



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE__I__

SEZIONE__C1__

(I Biennio)

LICEO Classico quadriennale

A.S. 2024/2025

COORDINATRICE Prof.ssa Mirella Maria Colangelo

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE

4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARE di CLASSE
 - Allegato 1
 - Allegato 2
- LEZIONI sul CAMPO/STAGE
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

5. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- INDICAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE ESPERTO

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

- VALUTAZIONE delle COMPETENZE
- GRIGLIA di MISURAZIONE GENERALE degli OBIETTIVI COGNITIVI

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E
A 11	Mirella Maria Colangelo	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
A 11	Virginia Ibelli	STORIA E GEOGRAFIA
A13	Vittorio Chietti	LINGUA E CULTURA GRECA
A 13	Stefania Marena	LINGUA E CULTURA LATINA
AB 24	Maria Teresa Natillo	LINGUA E CULTURA INGLESE
AD 24	Patrizia Cocchiarella	LINGUA E CULTURA TEDESCA
186/2003	Concetta Niro	RELIGIONE
A 27	Rossana Garofano	MATEMATICA NATURALI
A40	Annamaria Giordano	SCIENZE NATURALI
A48	Isabella Pontillo	SCIENZE MOTORIE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI	
M	F
	10

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe, costituita da dieci studentesse, corretta dal punto di vista disciplinare e nei rapporti interpersonali favorisce un clima relazionale positivo. Le dinamiche relazionali positive del gruppo classe restituiscono un quadro sereno e proficuo, dello svolgimento dell'attività didattica. L'avvio dell'anno scolastico evidenzia l'istaurarsi di rapporti con i docenti didatticamente proficui, anche se caratterizzati, ancora, da una partecipazione alle attività curriculari che richiede, in qualche caso, stimolazione continua, da parte del docente, per alcune studentesse che, in modo più graduale, si stanno adeguando alle nuove proposte didattiche e alla nuova struttura oraria. La costruzione del gruppo classe si sta realizzando in modo progressivo tenendo conto delle motivazioni diverse che hanno condotto le studentesse alla scelta dell'indirizzo, della diversità di provenienza socio-culturale. In questa prima fase dell'anno scolastico le studentesse hanno mostrato interesse e curiosità per le attività proposte; un gruppo ampio dimostra una motivazione seria e costante che agevola i processi di apprendimento.

4. ITINERARIO DIDATTICO e EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Da una valutazione complessiva si evidenziano risultati positivi nelle discipline umanistiche (italiano e inglese); invece, nei test d'ingresso delle discipline scientifiche (matematica e scienze) si attestano, principalmente, su livelli bassi e accettabili

DISCIPLINA	ITALIANO
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	20%
Intermedio	40%
Accettabile	30%
Basso	10%
Non Adeguato	

DISCIPLINA	MATEMATICA
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Accettabile	50%
Basso	30%
Non Adeguato	20%

DISCIPLINA	INGLESE
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	70%
Intermedio	30 %
Accettabile	
Basso	
Non Adeguato	

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

DISCIPLINA	SCIENZE
LIVELLI	RISULTATI
Avanzato	
Intermedio	25%
Accettabile	50%
Basso	25%
Non Adeguato	

▪ **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, sceglie gli obiettivi formativi ed educativi previsti dal curriculum dell'indirizzo per il presente anno scolastico.

Competenze per l'apprendimento:

- Capire come apprendere ;
- Imparare, sistematicamente, a riflettere;

Competenze per la “cittadinanza”:

- Sviluppare la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- Capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale;

Competenze per gestire le situazioni:

- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per comunicare:

- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare)

▪ **LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARE di CLASSE**

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE
LA NARRAZIONE MITOLOGICA COME ELEMENTO VITALE DELLA CIVILTÀ UMANA	ITALIANO-LATINO GRECO GEOSTORIA-INGLESE RELIGIONE

- Allegato 1

▪ LEZIONI sul campo

DESTINAZIONE	PERIODO	TIPOLOGIA
Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Febbraio	Lezione sul Campo
Paestum	Marzo	Lezione sul Campo (didattica orientativa)
Museo Archeologico	Maggio	Uscita didattica (Didattica orientativa)

▪ ATTIVITA' di RECUPERO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
TUTTE	APPROFONDIMENTO IN ORARIO CURRICULARE CURATO DAL DOCENTE	ATTIVITA' LABORATORIALI CON METODOLOGIE DIVERSIFICATE SECONDO I BISOGNI SPECIFICI	IN ITINERE
GRECO LATINO	APPROFONDIMENTO IN ORARIO CURRICULARE CURATO DAL DOCENTE	LABORATORIO DI TRADUZIONE	IN ITINERE

▪ ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
ITALIANO	Lettura ad alta voce	Reading workshop	In itinere
GRECO LATINO	Laboratorio di traduzione	Cooperative learning	II quadrimestre
INGLESE	Spettacoli Teatrali in lingua originale		
MATEMATICA	Campionati di matematica, Giochi d'autunno Università Bocconi	Laboratori	In itinere

Per le attività di recupero e potenziamento/approfondimento è necessario fare riferimento al Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.

5.EDUCAZIONE CIVICA

■NORMATIVA di RIFERIMENTO

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

Per quanto concerne le ore di educazione civica vengono proposte le seguenti tematiche (come da curricolo approvato dal Collegio docenti e presente sul sito

Disciplina	Attività	ore	periodo
Italiano	Bullismo e Cyberbullismo- Patentino digitale	10	II quadr.
Matematica	L’identità digitale, lo SPID	2	I quadr.
	Il dominio digitale, PEC, Firma elettronica	2	II quadr.
Inglese	Sicurezza in rete	3	I quadr.
	Cittadino digitale	2	II quadr.
Scienze motorie	Ed.stradale. Rispetto delle regole. Segnali stradali	3	I quadr.
Greco	Educazione alla legalità. Le organizzazioni criminali	4	II quadr.
Latino	La costituzione: nascita e struttura	5	I quad
Storia e geografia	I principi fondamentali della Costituzione: art.1-12	5	II quadr.

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano	latino	greco	inglese	matematica	scienze	tedesco	religione	Scienze motorie
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Brain storming</i>	X	X		X	X			X	X
<i>Problem solving</i>	X	X		X	X			X	X
<i>Flipped classroom</i>		X		X	X				X
<i>Role-playing</i>				X					X
<i>Circle Time</i>									
<i>Peer tutoring</i>		X		X	X			X	X
<i>Cooperative learning</i>	X	X	X	X	X			X	X
<i>Debate</i>	X			X	X			X	
<i>Didattica orientativa</i> <i>(Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE

DESTINAZIONE	PERIODO	TIPOLOGIA
Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Febbraio	Lezione sul Campo
Paestum	Marzo	Lezione sul Campo (didattica orientativa)
Museo Archeologico	Maggio	Uscita didattica (Didattica orientativa)
LONDRA	Aprile	Stage linguistico

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
 - Grado di partecipazione al dialogo educativo
 - Conoscenza dei contenuti culturali
 - Possesso dei linguaggi specifici
 - Applicazione delle conoscenze acquisite
 - Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale
- La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

Per quanto concerne le griglie si rinvia al sito dell'Istituto www.iistelese.it

▪ CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE

È necessario certificare le competenze al momento del completamento dell'obbligo di istruzione (**Decreto MPI n.138/2007**) definendo conoscenze/abilità/competenze.

I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti gli indirizzi di studio, sono valutati ricorrendo anche agli elementi forniti dal tutor esterno; la scuola deve rilasciare la certificazione delle competenze che *“costituiscono crediti, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato”* (**D.Lvo77/2005 , art.6**)(Vedi allegato B)

Lo stesso decreto **all'articolo 6, comma 3** disciplina che la *“valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità”*. (Allegato C)

La certificazione di lingue straniere declinerà esattamente i livelli di competenza secondo il Common European Framework:

- A1 - *Livello elementare*
- A2 - *Livello pre-intermedio o "di sopravvivenza"*
- B1 - *Livello intermedio o "di soglia"*
- B2 - *Livello post-intermedio*
- C2- *Livello di padronanza in situazioni complesse*



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE® TELESINA®

ALLEGATO 1

PROGETTAZIONE DI CLASSE dei La.Pro.Di per le competenze

**LA NARRAZIONE MITOLOGICA COME ELEMENTO VITALE DELLA CIVILTÀ
UMANA**

Il Presente Laboratorio verrà svolto con le finalità della didattica orientativa, pertanto il Consiglio di classe promuove l'acquisizione delle competenze orientative di base:

- *la comunicazione efficace;*
- *la corretta acquisizione ed interpretazione di un'informazione;*
- *la capacità di collaborare;*
- *l'abilità di risolvere problemi.*

DISCIPLINE COINVOLTE:	
DISCIPLINE	ORE PREVISTE
Italiano –latino (didattica integrata)	8
Inglese-Geostoria (didattica integrata)	8
Greco	4
Religione	3

ATTIVITÀ ORIENTATIVA	
Paestum	LEZIONE SUL CAMPO
Museo Archeologico di Montesarchio	USCITA DIDATTICA

Il Laboratorio avrà una durata complessiva di 30 ore che verranno registrate sul RE dai singoli docenti